



**Comune  
di Bologna**

## **Rassegna Stampa**

**dal 08 giugno 2024 al 10 giugno 2024**

# Rassegna Stampa

10-06-2024

## CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2024	41	Tentata rapina in via Sant'Isaia con un'arma da fuoco: un ferito <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/06/2024	53	A 80 anni chiude il ladro nel terrazzo <i>£0e Federzini</i>	3

## SANITA'

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/06/2024	41	Lite per droga in zona stazione Accollellato un trentenne I carabinieri fermano l'aggressore = Piazza XX settembre Lite furibonda per droga Trentenne accollellato <i>Redazione</i>	4
------------------------------	------------	----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

**ULTIMORA: INDAGA LA POLIZIA**

## Tentata rapina in via Sant'Isaia con un'arma da fuoco: un ferito

**Un giovane** è stato ferito con colpi di arma da fuoco ieri sera intorno a mezzanotte in un probabile tentativo di rapina in via Sant'Isaia, proprio all'angolo con viale Vicini. La dinamica è tutta ancora da chiarire, così come l'entità delle ferite riportate dalla vittima. Sul posto sono arrivati gli agenti di polizia, i carabinieri e il personale della Scientifica per i sopralluoghi del caso (*nella foto*).



Peso: 11%

# A 80 anni chiude il ladro nel terrazzo

L'anziano non è caduto nella truffa del finto operatore, poi denunciato. «Lavoravo nel settore, ha incrociato uno più scaltro di lui»

## SAN LAZZARO

«Questa volta gli è andata fatta male perchè hanno incrociato uno più scaltro di loro». Queste le parole di Gualtiero, l'80enne di San Lazzaro che, nella mattinata di venerdì, ha consegnato un ladro alla giustizia chiudendolo in terrazzo. A raccontarlo è la stessa vittima del truffatore che vive nella centrale via Kennedy: «Era mattina quando hanno suonato al campanello di casa spacciandosi per tecnico di una qualche società per conto della quale dovevano controllare i contatori dell'acqua. Sono, dunque, sceso al piano terra e ho visto un giovane, effettivamente con abbigliamento tecnico, che mi ha mostrato un cartellino, poi risultato falso. Pensando fosse un vero 'controllore' - prosegue Gualtiero - l'ho fatto salire in casa, ma dopo poco mi sono reso conto che qual-

cosa non andava. Il soggetto ha iniziato a puntare il telefono verso i termosifoni. Mi è parso da subito strano. Che ci fa con il termosifone, ma soprattutto con un telefonino? Io ho lavorato in questo settore per tutta la vita. Difficile fregarmi su queste cose».

**Quando** l'80enne ha chiesto al malintenzionato il motivo di questa tecnica insolita il finto tecnico ha risposto: «A causa dell'alluvione i termo sono intasati e noi lo rileviamo così». «Che razza di assurdità - prosegue il pensionato. Ho capito subito che era un ladro, ma l'ho assecondato. L'ho portato in giro per l'appartamento, poi, dicendogli che c'era un altro apparecchio che doveva contrallare in terrazzo l'ho fatto andare sul balcone. Mentre era fuori ho chiuso la cancellata di ferro. Bloccandolo. Siamo al terzo piano, non poteva scappare». Il ladro ha iniziato ad urlare e dimenarsi, distruggendo la tenda parasole e colpendo con calci e pugni la can-

cellata metallica.

«**Pochi** secondi dopo, mentre mi accingevo a chiamare il 112, hanno suonato al portone di casa. A quell'ora solitamente arriva mia sorella. Quando ho aperto l'uscio però c'era una complice del primo uomo - racconta Gualtiero -. Mi ha sbattuto con violenza contro il muro e ha provato a strapparmi il mazzo di chiavi che avevo in mano, immagino per liberare il compare. Poco dopo sentendo il trambusto è, poi, arrivato il terzo complice urlando di calmare le acque e di lasciarli andare. Due vicini sono arrivati in mio soccorso e, minuti dopo, anche i carabinieri. Nella colluttazione la donna e il secondo uomo sono riusciti a darsi alla fuga per le vie limitrofe. I militari hanno, dunque, recuperato il malvivente che l'80enne aveva chiuso in terrazzo e lo hanno portato in caserma. Qui è stato identificato e denunciato per truffa, reato per cui ha una lunga lista di precedenti.

**Zoe Pedezini**

## SCUSA RIUSCITA

**«Ho chiesto di guardare sul balcone Così ho fatto scattare la mia trappola»**



L'anziano con una scusa è riuscito a mandare il ladro sul terrazzo



Peso: 47%

[Piazza XX settembre, arrestato un italiano di 30 anni](#)

## **Lite per droga in zona stazione Accoltellato un trentenne I carabinieri fermano l'aggressore**

Servizio a pagina 9



# **Piazza XX settembre Lite furibonda per droga Trentenne accolto**

I due protagonisti erano già conosciuti dalle forze dell'ordine  
L'aggressore, un 30enne italiano, è stato subito arrestato dai carabinieri

**Volano** coltellate alle dieci di mattina in via Galliera, a due passi da piazza XX settembre. Non è purtroppo una novità in una delle zone 'calde' della città. Feriti due uomini di trent'anni – già noti alle forze dell'ordine – entrambi portati all'ospedale con un codice 'giallo', che indica i casi di media gravità: l'aggressore, un italiano, è stato arrestato dai carabinieri; l'altro, la vittima, è di origine nigeriana. Ci sarebbero diversi testimoni di quanto accaduto. All'origine della colluttazione ci sarebbe, secondo una prima ricostruzione, un litigio per una vicenda di droga. I due stavano discutendo molto animatamente

quando l'italiano avrebbe estratto il coltello, colpendo alla schiena il nigeriano che stava tentando di allontanarsi. Colpito, l'uomo ha reagito e ne è nato un corpo a corpo. Così anche l'aggressore è rimasto ferito dalla lama, in modo non grave, alle mani. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri e i soccorsi. Il nigeriano, ferito in maniera un po' più seria, è stato subito soccorso dal 118 e portato in ospedale dove è stato piantonato. Le sue condizioni non sono comunque gravi, come era invece sembrato in un primo momento. L'accoltellatore è stato portato in ospedale per essere medica-

to e poi in caserma.

**Sul posto** dell'aggressione sono intervenuti il Radiomobile dei carabinieri – presente anche il generale Ettore Bramato, comandante provinciale dell'Arma – e militari delle stazioni Navile e Indipendenza. Gli investigatori dell'Arma dei carabinieri stanno cercando di capire il contesto esatto nel quale è avvenuta l'aggressione e determinanti saranno le testimonianze dei presenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DINAMICA  
Nella colluttazione  
anche l'uomo  
con il coltello  
si è tagliato**



Sono intervenuti i militari dell'Arma dei carabinieri



Peso: 1-5%, 41-35%